WHAT KIND OF FUTURE WOULD YOU LIKE TO SEE?

LIVING IN THE FUTURE'S PAST

A FILM BY SUSAN KUCERA

PRODUCED AND PRESENTED BY JEFF BRIDGES

Sotto le stelle del Cinema

LUNEDÌ 9 LUGLIO
PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

Bologna,
dal 18 giugno al 15 agosto
Piazza Maggiore, ore 21.45

Comune di Bologna

CINETECA BOLOGNA

BOLOGNA ESTATE

Serata promossa da

CONNECT4CLIMATE

A PARTNERSHIP OF WORLD BANK GROUP

Film4Climate

LIVING IN THE FUTURE'S PAST
(USA/2018)

Regia, fotografia e montaggio: Susan Kucera. *Musica*: Keefus Ciancia, Bob Holroyd. *Interpreti*: Jeff Bridges, Daniel Goleman, Wesley Clark, Renee Lertzman, Timothy Morton, Bruce Hood, Bob Inglis, Mark Plotkin, Oren Lyons, Ruth Gates, Piers Sellers. *Produzione*: Jeff Bridges, Jim Swift, Susan Kucera per Rangeland Productions. *Durata*: 85'. *Versione originale con sottotitoli italiani*

Introducono la regista **Susan Kucera** e, in collegamento, **Jeff Bridges**

Una riflessione originale sulle sfide ambientali che l'umanità si trova ad affrontare introdotta da una guida d'eccezione, l'attore Jeff Bridges, qui anche in veste di produttore. Bridges, insieme a un gruppo di eminenti scienziati, filosofi, biologi, biochimici, psicologi, ci narra una storia che intreccia i temi dell'evoluzione, dell'entropia, dell'ecologia, e le teorie sulla 'fine della natura', aiutandoci a comprendere quale sia il nostro posto tra le specie della Terra. Il film sovverte il nostro modo di pensare, ci offre punti di vista inediti sulle nostre motivazioni inconsce, sulle loro conseguenze involontarie, e su come la nostra natura fondamentalmente animale possa influire sul nostro futuro come umanità.

Una piccola cosa può incidere su una grande. Il problema è che l'ambiente sembra qualcosa di troppo grande perché una singola persona possa avere un qualche impatto su di esso. Ma c'è qualcosa che tutti possiamo fare e credo che l'obiettivo di questo film sia spingerci a pensare come potremmo farlo. Non pensate al riscaldamento globale, pensate alla bottiglietta d'acqua. Una bottiglietta di plastica che prendete e buttate ogni volta che avete sete. Prendete una bottiglia di metallo, riutilizzatela, e se un numero sufficiente di persone lo farà, non avremo immensi vortici di spazzatura nel bel mezzo dell'oceano.
Si sente parlare già abbastanza di persone cattive che fanno cose cattive. Non volevamo questo, volevamo trovare una prospettiva un po' diversa. Quali sono le caratteristiche inconsce, evolutive che guidano il nostro comportamento? Non si tratta di stare da una parte o dall'altra, di buoni o cattivi. E non si tratta nemmeno di donare 20 dollari a una causa, per levarsi il senso di colpa. Si tratta di capire cosa siamo capaci di fare – tutti sono capaci di fare qualcosa – e applicare queste abilità per aiutare il pianeta, questo incredibile dono che ci è stato dato.

(Jeff Bridges)

Il film ha preso avvio dalla curiosità del produttore esecutivo Jim Swift, che voleva capire perché ci comportiamo come ci comportiamo in merito alle sfide ambientali. Poi questa curiosità è diventata una collaborazione tra me e Jeff Bridges, anche se molte delle strade prese dal documentario sono dovute agli affascinanti dettagli forniti dalle persone che abbiamo intervistato. Jeff e io abbiamo lavorato per due anni. C'è stata prima una fase di ideazione durante la quale abbiamo definito che cosa volevamo creare, un documentario che senza timori ribaltasse la questione ambientale.

(Susan Kucera)